e luoghi di quello, e l'altro sesso secondo l'uno
e l'altro Decreto in data Roma li [illegible] del prefato
Breve, e Decreto non ostante le cose contenute
in [illegible] Bolla, che incipit Ex quo
alli Patriarchi, Metropolitani, Arcivescovi, e Vescovi
et altri Ordinarij che fanno l'uso de' Confessionali
pena della sospensione dall'uso loro in
arbitrio del sommo Pontefice, et Capitoli delle
Sedie, e sottoscritte la pena dell'interdetto
et altri Ecclesiastici secolari costituti in
Sacris la pena della sospensione a divinis, et
a Legendo dell'una, e dell'altro sesso la sospen-
sione dell'Officio, e privatione di voce attiua, e
passiua, et secolari la pena della scom. maggiore
da [illegible] Censure, e pene Huiusce hanze la Santità
Riservata a se Sustitutione ma di più sotto altre
pene ad arbitrio Ordinarij contro coloro, che ma-
cheranno a' Loro debito.

Volendo Noi dar pronta esecutione a quello viene
ordinato in [illegible] Costitutione sottoscritta
mandato di [illegible] Editto, et [illegible] ordinum, e com-
messo.

Che tutti e quelli Cappellani Capitoli delle Chiese Catte-
drali, Collegiate, Insigni della nra Diocese Capi-
tolo, e Collegio de' Mansionarij debbiano disponere un Cu-
stode, o più che stanzi nelle loro Chiese
go opportuno in quelle che stanzi nelle loro Chiese
Collegiate che raggruppi [illegible] Sacerdoti
Sacrum non [illegible] dove esser tenute [illegible]
delle Scritture che in esse douranno conseruare
et in [illegible] un buon ordine armarij
et in [illegible]

Lu

Luoghetti custodisi con tauole et non porre scritture
e codici che riguardino gli Vffitij e stato de medesimi
Custodisi et tengansi serrati et chiusi = Bisogna
Similmente tenere separato un altro armario et scrit-
ture attinenti allo stato della Chiesa et Cappella Se-
greto Archivio Archivio della Camera Archivio
Distinto e separato dall Archivio della Camera
giate a quest effetto habbia ogni Archivio nel
suo frontespitio la dichiaratione che deue es-
sere del Cap.to [illegible] della Chiesa

Il stesso debbia osseruarsi da ogni e ciascheduno Sugeto
e Regolan di quelli del ordine anche le
Mendicanti circa la custodia del sopra detto
nuo Archivio della Camera del Sacro Monte
ro, Convento o Casa dell Ordine Luoghi su-
premi delle Monache e Vergini
e Conservatory

Dalle Chiese Rettorie e Collegij, Seminary, Comu-
ni, Congregationi, Confraternite, Spedali, Monti
di Pietà et altri luoghi di qualsivoglia grado
o di qualunque nome si chiamano o desiderano
nuli sotto qualsivoglia amministratione di Rettori, o Vffitia-
li, Sindici, o Procuratori

Che in oltre i Sugetti Regolari dell Ordine e della
tro Sesso dell Ordine sopra detto Regolare di Duxelo
e chiese e scritture nell Archivio già costituto
da costruirsi con ogni diligenza e sollecitu-

1727

Inventario della Chiesa Parrocchiale di Vallerotonda

del 1727

Sebastianus Gadaleta Abbas Sacri Monasterij Montis
Cassini necnon insignis Abbatiae S. Vincentij in
Vulturno eiusq. Diocesis et Iurisdictionis Ordi-
narius S. Sedi immediate subiectus &c.

Tenendo sempre intento Nostro Sig.re il suo Apostolico zelo
al benef.o maggiore delle chiese, ha promulgato
una Costituzione Pontificia fatta a Noi perve-
nire da Monsig. Nuncio di Napoli, con la quale or-
dina a tutti gl'Ordinarij d'Italia di erigere
fra lo spatio di mesi [illegible] un Archivio [illegible]
[illegible] custodia delle scritture spet-
tanti alla dignità e Giurisditione Vesco-
vile seu ordinaria [illegible] il foro della [illegible]
con destinare à tal effetto nella [illegible]
scovile un luogo sicuro che non habbia [illegible]
l'ingresso a chiunque à fine che le scritture
[illegible] siano con tutta sicurezza custodite [illegible]
[illegible] [illegible] pronta [illegible] di [illegible]
[illegible] delle medeme havendo [illegible]
a proprio libito [illegible] distinta e chiara [illegible]
mente prescritta [illegible] costitutione [illegible]
[illegible] dispositione e costitutione [illegible]
[illegible] Istruttione Italica come in fine di [illegible]
la [illegible] di far anco osservare l'istesso da tutti
e singoli Capitoli di queste Catedrali [illegible]
Insigni e non Insigni, Superiori Regolari [illegible]

e luoghi di quello e l'altro sesso secondo l'ordine
vio. Data in Roma [illegible] in piedi del pal-
lazzo descritto non solita le pene contenute
in d[ett]o Breue oltre il precetto di S. Obedienza
alli Patriarchi Metropolitani, Arciuescoui e Vescoui
et altri ordinarij che fanno l'vso de Pontificali
con pena della sospensione dall'vso de medesimi a
arbitrio del primo Concilio et Capitolo delle Pie-
ue fatte e che si faranno et altre pene a
et a restanti [illegible] Sacrista contrafacenti in
Sacrista pena della sospensione a diuinis et
a Predari dell'una e dell'altro sesso la sospen-
sione dell'Vffici e priuatione di voce attiua e
passiua. A Sacrista pena della Scom.ca maggiore
da p[er]cantore pena [illegible] hauer la sua
riseruata a Sua Santità ma di più sotto altre
pene ad arbitrio ordinarij contro coloro che ma-
cheranno a loro debito.

Item. Nel dar pront esecutione a quanto viene
ordinato in d[ett]a Bolla circa l'obligatione sottoscritta
mandato di pre[illegible] d[ett]o Breue, et ogni ordinario e com-
missario.

Che tutte le questioni, che Capitolo della Chiesa Catte-
drale di Ieri ene Insieme della una Diocese colle
vicine [illegible] spazio di mesi si debbiano disponere un Giu-
dice ordinario in quelle che starà alla loro Elet-
tione, Collegiate che saranno tenute [illegible] dare
loro non vuole [illegible] che possa venire danno
alle Scritture che in essi douranno conseruarsi
et in [illegible] un buon ordine armarij co-

Luo

2

Luoghetti custoditi con tauole et riporre sopra
e Codici che ricercano gli Vsi e Stato de medesimi
Codici, e sempre si tengano ben chiusi = Bisogna
anco tenere separato un altro armario et le scrit-
ture attinenti allo stato della Chiesa et
giato di modo che Archivio di Castello sia
distinto e separato dall'Archivio delle Chiese
giate a quell effetto habbia ogn Archivio nel
suo frontespitio la dichiaratione che denota se
sia del Castello, o della Chiesa

Il stesso debbia osservarsi da ciascheduno Sugeno
re de Regolani di quelli del ordine acciò la
pretendenza per la custodia del soprascrit-
to Archivio della Chiesa del Sposo Monaste
ro, convento, o Casa del Abbadessa Priora Su-
periora delle Monache et Vergini
e Conservatory

Dalle Chiese Rettorie e Collegij, Seminarij, Congre
gationi, Confraternite, Ospedali, Monte
di Pietà, e altri luoghi di qualsivoglia genere
o di qualunque nome si chiamano o che siano le
rendite sotto qualsivoglia amministratione de Lesori, o Vffici
li temporali, o Perpetui

Sia inoltre i Sugenon Regolani de Altari e Bene-
ficio sotto del Jus Patronato, o Laicale o Misto
e che fosse sconsacrato nell Archivio già costituito
da costruirsi con ogni diligenza da sollecitare

Diano siano obligati far un Inuentario delle medeme
et una breue annotatione e descrittione, o sia Som-
mario.

V Che il Catalogo, et Inuentario detto nel antecedente
Capitolo di tutte le Scritture e Capitoli delle Chiese
Collegiate sia fatto dall'Archiuista da erigersi del
Capitolo et auanti di due Canonici Giuridici e
Giurati con la sotto scrittione dell'Archiuista di
ciascun foglio et in fine delli sud. Canonici giura-
tici e sui Giurati.

VI L'Inuentario e Catalogo dell'Archiuio delle Chiese Col-
legiate debba farsi da persone elegende da Mon-
signori Vescouo, o altra persona ecclesiasti-
ca da deputarsi similm. da Noi ed alla presenza
delli Canonici anziore e con la loro sotto scrittione.

VII Il Catalogo delle Scritture che si ripongono nell'Archi-
uio Regolarmente sia fatto con l'istessa ordine da
un Archiuista regolare dell'istesso Mon.o Con-
uento auanti il Superiore ed il Monaco obligato
a ciò debba essere sotto scritto dal Superiore.

VIII De Monasteri di Monache e Conseruatorij debbia far-
si l'Inuentario e Catalogo sopradetto da una persona
deputata da Noi auanti il Confessore o Su-
periore.

IX Nelle Chiese Conuentuali, o siano Parocchiali, colle-
giate Seminarij separati da Seminarij Regolari

fatti

Comunità Congregation, Confraternità ... di Pietà ... dette di sopra debbia
fassi l'Inuentario e Catalogo ut supra dall'Archi-
uista se ui sarà, altrimenti da una persona douera
da deputarsi dall'istessi Amministratori de luoghi pij
alla presenza del primo Vfficiale e Camerlengo,
e con la loro sottoscrittione in fine.

X Delli Inuentarij e Cataloghi sopra detti doppo che saranno
stati in fine collatione fatti due esemplari in tut-
to fra loro simili uno de quali debbia conseruarsi nel
loro Archiuio e l'altro appresso della Diocesi Cameri-
co antiquiore delle collegiate Superiori de Monas-
steri e Conuenti, Abbadessa e Priora de Monasteri
di Monache conseruatorij, Rettore e primi Vffitiali
de luoghi pij respettiuam.te come sopra quali ri-
mineranno custodiranno le loro cariche Vffitij debbiano
consegnarli a Successore.

XI L'Archiuij delle Diocesi Collegiate debbiano chiudersi
con due chiaui diuerse una si tenga dall'Archiuista
e l'altra del Canonico più antico.

XII Che saggiamo che tutti li Beneficiati della Diocesi
non hanno Archiuio separato e destinto nella Sacristia
oue tengono gli Libri de loro Beneficij si conseruano
nell'Archiuio de Capitoli. Ordinamo e Comandiamo che
debbia costruirsi un Archiuio separatamente nel mo
do descritto di sopra.

XIII Ne Monasterij, e Conuenti de Regolari una delle dette chiaui si ritenga dal Superiore del Conuento, e l'altra dall'Archiuista, e ne Monasterij di Monache e Conseruatorij una chiaue si ritenga dall'Abbadessa, et un'altra dal Confessore de Monache.

XIV Per gl'altri luoghi pij di sopra una chiaue si ritenga dal Rettore, o primo Officiale, et un'altra dall'Archiuista eligendo.

XV Ogn'anno nel mese di Gennaro all'Inuentario, seu Catalogo delle Scritture debba aggiungersi quelle che sono state determinate, o restate negl'anni antecedenti.

XVI Ogni Capitolo delle Piet Collegiate in ciascheduna Congregatione, o Deputatione d'altri Officiali debbia non solo eligere l'Archiuista ex corpore Capituli, ed i Rettori, e facciano Monasterij, e Conuenti in persona d'un Monaco da eligersi dall'istesso Conuentuale, siano Superiori, e habbiano la facolt d'eligere, e altri Officiali delor Monasterij, seu Conuenti, o Conseruatorij.

XVII Per li restanti luoghi pij dove non è Collegio, seu Confraternit de' Laici fra gl'Officiali siano da eligersi da esso Capitolo un Archiuista, e Custode degl'Archiuij respettiuamente, la doue non sono tali Officiali non s'eligano dall'Ordinario, o ri-

maga

mano il Collegio a eleggere gli, e una persona capace
e del Vescovado Archivista, al quale il Lettore
del luogo pio debba essere in obligo di consegnare
l'Archivio, o pure la deputata con nuova debi-
ta e fedele.

XVIII Che non sia lecito levare le scritture dall'Archivio
senza licenza del Prelato, o Superiore di trasferirle
e di riporle nel suo luogo, dopo lo spatio
di tre giorni, e riporsi nel luogo delle medesime
ricevuto contrasegno, il tutto da farsi in tre giorni, che
debba sottoscriversi di proprio carattere di quello
riceverà delle scritture in un libro da tenersi
a quest'effetto nell'istesso Archivio: e occorrendo
non basti il tempo di tre giorni, sarà moderatamente
prorogata la licenza.

XIX Che nell'Archivio sopranunciati debbano inserirsi
tutte le scritture a favore della Città, e Diocesi

Istruttione delle Scritture da riporsi nell'Archivij.

Le Scritture da riporsi e conservarsi in tutti gli Archivij sono de Vescovi, e d'altri Ordinarij, gli Atti
Visite delle Chiese Cattedrali, Collegiate, Parochiali
de Collegij, e Seminarij, Sinodi, Congregationi, Ordini
ne Hospedali, Monasterij, Regolari, delli uni, e delli
altro sesso, e d'altri luoghi pij.

I. Le fondationi delle Vescovili, Chiese, Monasterij

et altri luoghi accennati respettivam.te Doue si trouano
o si possano ritrouare originalm.te o autentica.

II Li Priuileggij e le Concessioni originali o Copie
Publiche intorno al Spe.le al temporale e giuris-
do de Som Pontefici e Prencipi Secolari.

III Li Istromenti Testamenti Codicilli Donation emfi
teosi Location Transattioni e i mandati di procu
ra fatti per i negotij della Curia de Vescoui o altre
ue che riguardano li sud Luoghi e Cause pia
mente Beni vendite raggion et ation respetti
uam.te di tal atti si conseruino sempre nell Ar-
chiuij gl originali o le Copie autenticke

IV Si conserui pure un Libro chiamato Stato di tut
ti Li Beni Stabili vendite raggion ed ation delle
Chiese e luoghi pij e Cause pie nel qle si faccia
descritione distinta circa l acquisto sup. Notan.
confini e piante de medem Stabili con ogn altra
particolarità e circostanza p le giu chiare no-
titie, cosi ancora nel Archiuio doueranno
ritrouarsi e seruarsi le Stato antiche et altri
Libri che riguardano li Beni e le vendite raggio
ni et ation delle medeme Chiese luoghi e Cause
pie sud respettiuam.te

V Similm.te un altro Libro nel qle sia registrata la notitia
de fondation Concessioni Priuileggij e prerogatiue
delle Chiese luoghi e Cause pie sud respettiuam.te

VI Inuentario de mobili, Vtensilij, Arazzi, Bianchezie, e di tutte l'altre cose tanto Sacre, quanto profane che spettano alle dette Chiese, luoghi, e Case pie sud.e respettiuamente. Quest'Inuentario douerà rinouarsi ogni dieci anni, e aggiungersi, e leuare tutto ciò che sarà cresciuto, e di nuouo acquistato, e perduto.

VII Autentiche, e note di tutte l'Indulgenze concesse, e delle S.e Reliquie che si conseruano.

VIII Le Copie di Sentenze, et atti giudiciali, e Notitie delle cause contruerse, lite che sono state in qualsiuoglia Tribunale ecclesiastico, o secolare, circa la giurisdittione, beni, rendite, ragioni, attioni delle dette Chiese, luoghi, e case pie, e loro Mense respettiuamente.

II Scritture particolari, e Notitie conseruate in tutti gl'Archiuij della Città, delle Chiese, Cathedrali, e Collegiate, oltre alle sopradette.

I Statuti particolari di d.a Città, e la Conferma ottenuta dalla S.a Sede, o dall'Ordinario, e le Bolle, e Costituzioni, e Istromento della Elettione Apostolica.

LI Libro di Atti.

III Scritture particolari da ponersi e conservarsi nelle Chiese Parocchiali, oltre le sudette nella sez. I.

Erettione de Parocchie

I libri de Battezzati e confermati, de matrimonij e de Morti, ne quali debbiano fare le Parocchiani le descrittioni nel modo douuto.

Stati dell'anime della Parocchia.

Il Registro della ricognitione degl'annuali delle decime a finche appaia se ne fa la continuatione o mutatione.

IV Scritture particolari da riporsi e conservarsi in tutti li archivij de Monasterij e Conuenti Regolari, oltre le sud. nella sez. I.

Erettione e fondatione del Monastero o Conuento e le facoltà Apostolica ottenute.

Il libro doue si registri il giorno il mese e l'anno dell'Ingresso de Nouitij e la loro Professione ne Monasterij e Conuenti, oue si riceuono Nouitij, e fanno le Professioni.

Il libro doue si notano le Filiationi e trasferitioni de Regolari Conuenti, Monasterij, ne quali si fanno le dette Filiationi e trasferationi.

110

V Scritture da riporsi e conservarsi in tutti gl'
Archivij dei Monasterij di Monache e de Confra-
ternitij, oltre alle sud.e nella S.a L.

I La Fondatione del Monastero il Decreto della S.a Co-
gregatione, o Breve Apostolico, e la Clausura
&.a

II Essemplare delle Regole, e Statuto d'esso Mo-
nastero.

III Lo Stato del Monastero, e la Professione delle
Monache e Conuerse fatte dall'Ordina-
rio, secondo il S.o Conc.o di Trento, e la dote delle
Monache numerarie.

IV Un Libro, nel quale si registrino l'Vscite delle
Monache, e Professioni delle medesime.

V Le Professioni originali delle Monache da co-
darsi diligentemente.

VI Un Libro delle restitutioni Capitolari.

VI Scritture particolari da riporsi nell'Archivio
de Confraternite, oltre alle sud.e

I Erettione, ed Approuatione delle Confraterni-
tà.

II Aggregatione se ve ne sia fatta dall'Archicon-
fraternita di Roma.

III Li Statuti particolari d'esse Confraternite, e &.a

procuratione della S. Sede, o dell'ordinario, se ui è

IV Indulgenze ottenute da d. Confraternita.

V Il libro delle congregationi, e risolutioni si prenda
no dalle medeme.

VI Le sud. Institutioni si notino in tutte quelle scritture
re nello scanzia e nelle parte e tenore delle me
deme, per potersi trouare con ogni prestezza.

Et accio che'l nro detto sia noto à tutti, ne da
alcuno si possa scusare causa d'ignoranza, ordi-
amo e comandamo che sia affisso nella Porta del-
l'insigne Collegiata di S. Germano, et ogni Reu. Ar-
ciprete, Vicario, Curato, o altro che eserciterà la cu-
ra dell'anime debba estrarne copia et affigge-
la nelle porte delle loro chiese Madri e Paro-
chiali respettiuamente con quelle parole in tre giorni fe-
stiui. Quel detto e copia d'esso così affisso e pu-
cato habbia forza e rigore come fussi stato a
ciascuno personalm.te notificato. In quorum fidem &
Datum dal nro Monastero di Montecass.o 28 di g
An.o 1727 = Sebastianus Abbas et Ordinarius
S. Anastasius Cancellarius Diuersarum Cerem
cerandarum aut quarumcumq. set deturpandarum sanct
sa facta, ipsos iure excommunicat. quor. absol
tionem nobis reseruamus. Sebastianus Ab.s
et Ordinarius S. Anastasius Cancellarius Loco sigilli
ctum, et rubr.

Situatione e descrizione della Chiesa Madrice di Vallerotonda.

Che è Arcipretale Parocchiale Madrice e Rettoria Chiesa sotto il tit.o di S.ta Maria dell'Assunta sitoata e posta si ritroua dentro la Terra di Vallerotonda Diocese di Monte Cassino nel Luogo doue uolgarm.te dicesi Lo Colle. Ha Chiesa confina con la strada pub.ca ex parte Meridionali, con le case di S.to Michele Arcangelo ex parte Occidentali con un Arco della Cappella del Corpo di Christo ex parte Aquilonali, e con le case del Reu.do Simone Brigante ex parte Orientali. Non si sa in quel tempo sia stato di Jus Patronato, ne si sa sia stato consecrato, ma solam.te benedetto.

Nella prospettiua di q.sta Chiesa ui sono due Porte una si chiama la Porta Maggiore di pietra riuestita alta palm.i dodici e larga palm.i sei incirca, ui è della pietra scalino anco di pietra lauorata, per la quale dalla strada si giunge a q.sto Tempio, e sopra q.sta Porta ui è la Cimiera di pietra fatta a triangolo con una Croce impressa di pietra sopra. A mano sinistra poi ui è un altra Porta anco di pietra lauorata Scannellata alta palm.i otto e larga palm.i quattro: Questa Chiesa consiste in tre Nauj, quella di mezzo sostenuta da due pilastri, e tre colonne intiere di pietra riuestite lauorate, e con tre archi di materia fragile, tutta q.sta Chiesa è lunga palm.i sessant'otto, larga palm.i

trenta quattro et alta palmi quaranta tre: Nella
prospettiua di esso sono cinque finestre, vid. quattro di
palmi cinque d'altezza e due e mezzo di larghez-
za et una rotonda in mezzo di palmi quattro,
quali corrispondono alla Nauata nella quale
cade del Lieu. S. Gennaro Laudi e del Lieu. D. Mi-
chele Verallo Arcip.te meritiss.o et ornate di pietra
lauorata con uetriate e nella Naue della parte
occidentale ui è un altra finestra di pietra lauo-
rata d'altezza palmi quattro e di larghezza d'un
palmo e mezzo ad uso antico con uetriata, Le qui
comunicano Luna a Settentrione la Sottoposta di tutte
tre le Naui della sud.a Chiesa e pitturate da varie
sorti con fogliami intorno intorno et in mezzo di S. Ma-
ria uno di mezzo rilieuo e un Quadro di pinto S. Maria
dell'Assunta di palmi otto di Lunghezza e di lar-
ghezza palmi sei.

Altare Maggiore

Vi sono otto Altari, Il primo si chiama L'Altare
Maggiore sotto l'inuocatione di S. Maria dell'Assunta
il quale sta in principio uerso il capo di Settentrione
in poca eminenza e la Salita di due scalini di
pietra, è alto dall'altare palmi cinque, lungo pal-
mi noue e largo palmi sei, sopra di quest'Altare
si conserua un Quadro grande con cornice intorno
lauorata assai antico con la figura della S. Vergine
ascendente al Cielo con molti Angeli, ui è la fi-
gura del Saluatore Giouanni S. Benedetto Padrone e Fon-
datore del Cenobio, Sotto poi di detta figura della Madonna ui
è pure sotto di detta Assunta Quadro ornato di Altri
Santi pittati dodici Apostoli, ornato di Altri
fatti ui è un gradino di Legno pittato, sopra del quale

con-

continuam. vi sono sei candelieri di legno inargen-
tati con la carta Florica in principio et altretanti
cornice di legno inargentato, et il Crocefisso di legno
inargentato, la croce è di palmi quattro vi sono anco
vasi di tela bianca con mazzetti
di fiori di seta usati, et altre tovaglie usate di tela bianca con merletti
Lunghe e larghe a sua proportione vi sono anco
sei quadri di legno inargentato con fiori di car-
ta inargentata con telaro, vi sono due cosci-
ni di seta lauorata di vari colori, v'è parim.te il Tabor-
naculo di altare di legno dipinto di color misch-
io, et à piè d'esso un suppedaneo di legno, sopra di que-
st'altare vi è il quadro poliere di tela fornito
di conservare il Cibario. Quest'altare non tiene
bolla certa et autentica del suo mantenim.to vien-
però riparato con l'oblationi per tempore di essa Chiesa
colle comune entrate della ripartitione d'essa, vie-
ne da se obligo di messe, però in ogni giorno
festa Cathedrale e 3.a Feria di ciaschun mese
vi si celebra dal Capellano della sud.a Chiesa la Mes-
sa Cantata Conventuale secondo l'antica consuetud-
ine, e s'applica gratis che sarà sig.r che si deue appli-
care con anco una Messa letta ogni giouedì per i
benefactori.

In cornu Epistole del sud.o Altare Magg-
giore vi è una Credenza di pietra lauo-
rata alta di palmi tre e longa palmi
quattro, e larga palmi dieci.

Simetrice à man sinistra del sud.o Altare vi è un Si-
stro di pietra lauorata, appresso in esso vi è un vaso
di legno indorato et in esso vi pende una
Lampada d'ottone, dentro della quale vi è una Lampa-

15. con

di uetro, la qual s'accende in tutti li giorni di festa
Lampada a man destra u'è un altro Corpo di Cristo
Sud.a conformità et in faccia sta sendendo una Lam.
pada consimile alla sud.a

Altare della Madonna Dolorosa

Secondo a man sinistra del Sud.to Altare u'è
un altro Altare sotto il titolo della Madonna Dolorosa
Dove u'è una Nicchia dentro della quale u'è Co
Statua di legno della figura di N.a S.a Vergine
alta palmi sei uestita di Scarlino negro et in
Altare un gradino di stucco sopra del quale
u'sono quattro candelieri di legno inargentati,
co quattro piere di legno inargentato con fiori
di carta inargentata con telgo con il Crocefisso,
Carta di Gloria di principio, et Cauato, Vi sono tre
tovaglie di tela francesi, con merletti lunghi
palmi tredici e larghi palmi due e mezzo. Un co
uerto di tela di sopra nuova di colore. Un
altro di stucco lauorato in mezzo u'è il cuore,
quale è l'impresa dell'Vnità e d'Altare di sopra
sta ornato di stucco cioè due colonne con capitelli,
e cornicione di stucco, sopra un sono due Ange
li uno a man destra, e l'altro a man sinistra, et
in mezzo u'è una Nicchia di fogliame intorno in
torno con la Statua di stucco di S. Giuseppe et in
cornu Epistolæ u'è una Statua di stucco di S. Paolo
et in cornu Euangelij di S. Giouanni Martire, et
si celebra la festa a 30 Giugno Protettori di
Vnità di palmi cinque et auanti dell'istesso Altare
giace un ripiano con uetro, lagre, e terra

quest'

16

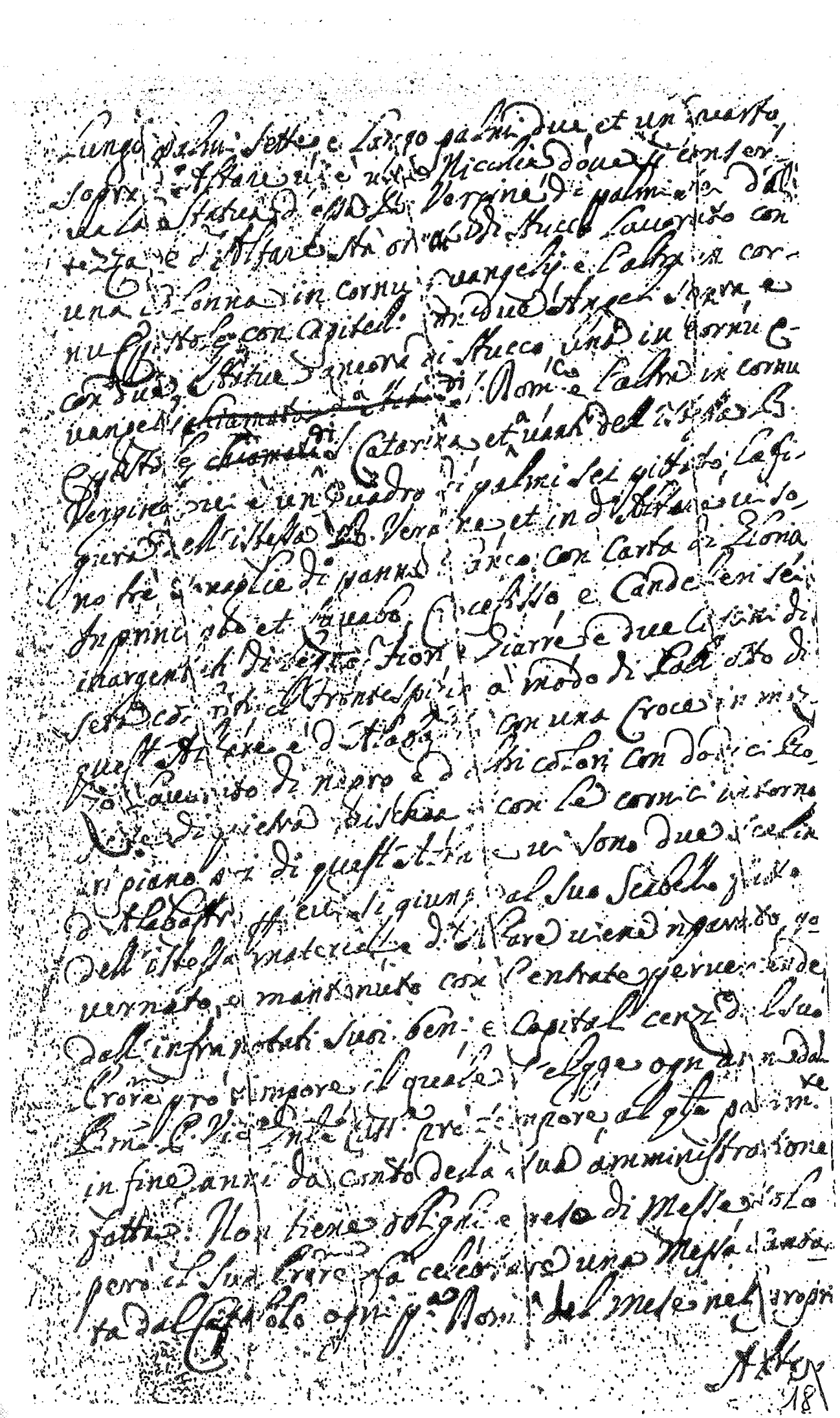
Quest'Altare fù eretto dall'Vnità di Vallerotonda
sia diuotione Monsignor Dotte certa dote ma
gre cona riparata l'Vnità e nè ancor hauer obligo
di Messe. Gesù da Vnità il suo merito diuotione
fa celebrare in esso una Messa cantata ogn'anno
nel Venerdì di Passione con la solita cantata dal
Clero Capitolo di detta Chiesa.

Altare del Crocefisso.

Per terzo ui è un altarino con Imagine intitola
to del Crocefisso eretto per diuotione de Vnità quello
ui fu Signore Missionario D. Lisa Trafficante
fece con gran decoro da Vnità et ogn'anno si fa
con Processione solenne Messa Cantata e Vespro
e seconda Cantata e la sera cantata de Vnità a Vespro
Capitolo cantini diecisette e un sonetto con candele
quattro fiori e giarre in circuito, quadro, e cro
di Legno e crocefisso e da dentro vi è una
un Crocefisso con alcune ossa de Vnità
cetta argento, dentro della quale
cunere, quelle quali si conseruano
con chiaue dalla Vnità et ogn'anno
ui è un diffetto crocefisso con
e S. Giouanni, e sopra d'Altare ui è un
to di legno pitato

Altare del Crocefisso

Il quarto
a mano destra del primo Altare entrando
ui è l'Altare eretto dentro d'una cappella
gine d'Vnità, alta d'Altare palmi quindici



Altare, e ancora secondo l'antica stata e deuo-
tione da celebrare ogn'anno quattr'altre Messe
cantate, una doppo la festa della Purificatione,
una doppo la festa dell'Annuntiatione, l'altra
il giorno seguente dell'Assuntta, e l'altra il
giorno seguente della Natività della B. Ver-
gine, et altre in giorni si cantano con l'ottaua
ogni mese: Vi è anco la deuotione secondo il
solito il mercordì di Quadragesima far solen-
nare dal Popolo la festa del Santissimo Rosario ogni
anno nella p.ma Dom.ca di Giugno con la medesima ce-
rimonia fatta e Processione per la Città con portarsi
con solennità la Statua della M. Vergine del
Rosario. Nel secondo giorno da cantare una
altra Messa con Notturno de Morti. Con dichia-
ratione che da detta Città e Processione in doppo
e arbitraria di tutte le spese di Cera e Torci-
ni de Morti, siano tenuti per l'Vfficiali e Con-
uenti de Morti, e Indulgenze, che godono
Confraternità del Rosario si trouano registrate
nell'Archiuio della medesima Compagnia.

Cappella del Corpo di Xpo

Quinto nella Nauo di detta Chiesa dalla parte del
Vangelo ha situata e posta una Cappella lunga
palmi quindici sette, larga palmi quindici due e
ha palmi venti cinque, con altrice d'oro, e istorato

a' Lumi fatta e fabricata di nuouo l'Anno
1676. Vi sono in detta Cappella due finestre que
Ora li dar Lume a detto Luogo: Mentre di detta Ca-
pella vi è un Altare sotto il Titolo del Corpo di
Cristo alto da Altare palmi quattro e mezzo Lungo
palmi nove e Largo sotto due e mezzo: Sopra
detto Altare vi è un Lauoro di Stucco con due Co-
lonne e Capitelli corinthij con Fogliame e sopra
dette Colonne vi sono due Angeli et in mezzo una
Fogliame con una Statuetta del Crocefisso con
la Croce in mano In detto Altare vi sta il Venera-
bile Serrato con chiaueta d'argento e co'l Cri-
stallo d'ottone sopra la Cottrina che è di Legno
indorata alta palmi sei e guarnita co' Lattotto
di Setta bianca vi sono Touaglie tre di Tela
bianca con Merletti Lunghe e Larghe a' Lua
proportione due Coscini di Setta di uarij colori
vi sono ancora sei Candelieri inargentati di Legno
Carta di Gloria in principio et Lauabo Croce e
Con inargentata vi è ancora un Lattotto di Stuc
co Lauorato e Sopra del medesimo vi è un altro di
Legno Lauorato e pitturato di uarij colori con la Sfera
in mezo con un gradino di pietra Lauorata, anco
ra vi è un Conciopio con la Lampeda d'ottone
sempre accesa et alla prospettiua di detto Altare
è la Fenestra di pietra Lauorata di Prospetti
no vi sono obligo sopra di messe 1 Solo

mes
20

mera Diuotione e secondo l'antica Solito il suo[illegible]
pro tempore del Capitolo de detta Chiesa fa cantare
una Messa nel proprio Altare della Esposizione del
Sacramento ogni 2a Dom.ca del mese & el fine
della Messa si fa la Processione circa Ecclesiam
et pro Supplicatione per Li Fratelli e Sorelle defonti
et pro benefactoribus Ecclesiae anco di vivi
e conservatione fa celebrare ogni anno quat
tro Anniversary con el Notturno de Mortifero nel se
guente giorno della Natività de nro S.re Salvo
re nel seg.te giorno di Resurrettione Salvo nel seg.te
giorno della Ascensione e Salvo nel seg.te giorno
del Corpus Dni et un altro aggiuntoli nel giorno
seg.te giorno della Epifania et ogni sabbato
vespertina de Sancta Maria et essa Ecclesia fonde
fa la Confraternita del Sm.o Corpo di Christo con molte
belle gratie e privilegij Sotto e consuetudini
nel Confraternita è stata aggregata l'Illinerum
confessare il Jubileo Stette un Homo sotto
venne del 1540 Sotto el Gonfalonato di Lo
renzo di Simone della Famiglia dell'Antella
anno 1635 con autorità del R.do Vescovo Bosse
Cass.e fu eretta la Confraternita della morte, & doue
prepara gli Homini seppelire i Cadaveri Poveri
con consenso del Rettore Sexe entrare e dovere
esercitare alla Chiesa Cathedrale Antiqua ex Arca
rio Cass.e dal anno 1630 al 1635 Capi 9

21

La Confraternità fu aggregata all'Arch. Confraterna
ta di Roma dall'Eminentiss. Sig. Cardinale Mo
Girardino Protettore della Sud.ta Arch.a Confraternità
della Morte di Roma sotto li 6 di Xbre 1635
come costa dalle sue Lettere patentali approvate
da N. Girardino allhora Vic.o Gen.le Le Lettere pater
tali furono poi con altre Confraternite dall'Emin.te
Sig.r Cardinale Gargano Protettore di d.ta Arch.
Confraternità con mote di 11 Xbre e Indie sot.
to li 25 di Xbre 1695 et anco approvate
da N. Sig.re Marco allhora Vic.o Gen.le Il Breve della
Confraternita della Morte eretta in detta Chiesa
sotto li 2 Xbre 1695 Vicario Gen.le Il quale
anco la Confraternità in essa eretta
ha cura sotto di ricevere l'entrate di detta Confraternità
e di fare quelle spese, e altra cosa che vi sarà necessaria
non tenendo la Confraternità peso forzoso di Messe, ne
di pagare cosa veruna. Bensì ogni mese a diuotione
canta il suo Frate ogni primo giorno di ciascun mese
se fa celebrare dal Capitolo di detta Chiesa una Mes
sa cantata nell'Altare di detta Chiesa ove sta esposta
l'Imagine.

Altare della Madonna della Grotta.

Sesto nella Naue della detta Chiesa ex parte
orientis vi è l'Altare sotto il tit.o della B. Vergine
della Grotta, alto palmi quattro e mezzo, Lungo pal.
mi otto e largo palmi due e mezzo. Vi è una Cona

di legno di noce con Colonne intagliate et dora-
te alte e larghe palmi dieci, in mezzo della qua-
le è una Nicchia con il Quadro dell'Anime purgan-
ti, et sono in detto Altare sei Tovaglie di tela bian-
che con merletti lunghe e larghe a corrispondenza di que-
sto Candeliere di noce inargentati, Carte di Gloria, un
principio et Lauedo e Croce di legno, un
Sacco di seta di vari colori un Cattolico pitato et
il Suppedaneo di legno a piè d'esso Altare, un
Altare vi è una Lampada di Vetro, la qual s'accende
lo Sabato a Sera, et ha dimensione, non hebe dote ma
fatta già il suo mantenimento mà viene mantenuto e
riparato dal Loro pro tempore della Chiesa, come le
comun entrate della riparatione, ne tiene obligo
e peso di Messe.

Altare di S. Felice Neri

Per Settimo nell'istessa Nave sin è l'Altare sotto
il titolo di S. Felice Neri, alto palmi quattro e mez-
zo, et longo palmi sette e largo palmi due et un ter-
zo, vi è un Quadro alto palmi otto, e largo palmi
sei in cui vi sono le figure della Beata Vergine
il Bambino in braccio con due Angeli da cantra
a man destra le Figure di S. Cosmo, e Damiano,
e nella sin.ra di Apolonia, e di S. Felice Neri
Detto Quadro poi è guarnito con la Cornice do-
rata intagliata et alquanto indorata, e nella sua som-
ità vi è un altro Quadro à triangolo con la figura

di S. Dom.co in mezzo sopra q.st'Altare sta un gradino
di legno sopra del q.le sta la Statua di S. Antonio da
Padoua di legno indorato con il Bambino sopra in
mano, alta palmi cinque, vi sono in q.st'Altare
per suo ornam.to tre tovaglie di tela lunghe e lar-
ghe a q.esta conformità, quattro candelieri di rame
intagliati, Carta di Gloria, un Crocefisso piccolo d'ottone, un Leggio di legno di
noce, il Messale, un Salviolo di fabrica pittato
di vari colori, et a pie' d'esso vi è la predella di legno.
Fu q.st'Altare fondato dal q.m M. Dom.co Lucio di q.sta
Terra di Valdagno, e lo lasciò al Capitolo di q.sta
Chiesa con alcuni beni stabili, ancora con peso, che in
q.st'Altare si dovesse celebrare ogni sabbato una
messa letta, e la sua anniversaria
messa letta ogni settimana. Viene riparato e mante-
nuto dal Priore pro tempore della Chiesa con l'en-
trate della rispettiva Cappella.

Altare di S. Nicolò

Per ottare dentro la sud.a Nave vi è l'Altare,
sotto l'invocatione di S. Nicolò alto palmi quattro,
e mezzo, lungo palmi sette, e largo palmi due e mez-
zo, vi è un Quadro alto palmi dieci, e largo pal-
mi sei in cui vi è pittata la Figura della Madonna
del Carmine, e S. Gaetano in braccia con due
Angioli uno da destra, e nella sinistra l'altro: Sotto
le figure da una parte vi è la figura del Bea-
to Girolamo, e dall'altra parte di S. Nico-
lò di Bari con un Giamberlino sollevato, e Capel-

rap.

rappresentando al uiuo il miracolo che da d.o Santo fu
fo vi è ancora un'altro Quadro pittato la Città di S.r
di Montepulc.o Quarto Quadro ancora con cor.
a indorato. Nella sua sommità è un Cimiero la
uorato et intagliato di piano. Ler guarnimento di qu
Altare. u. sono tre tovaglie di tela lunghe e lar
ghe à proportione, quattro candelieri, Croce, e Croc.
Croce Carta di Gloria. In principio et Lauabo di le
gno di Noce con un Cotano di seta rossa un Lauab.o
di legno pittato et à pie detto. u. è il suo Suppeda
neo di legno.

Fonte Battesimale

Nella pre.a Parocchiale e Matrice Chiesa di S.
ria dell'Assunta doue si battezzano e si rege
rano con l'acque del Santissimo fonte di detta
ne et habitatori di detta terra. Vi è il Fonte Bat
tesimale situato e collocato à man sinistra de
ingresso della Porta Maggiore di detta Chiesa in la
go Capente e cappellato di pietra viua Lauorato
dentro del quale u. è ben posta una Conca di rame
con Coperchio di rame ancora ben serrato sopra
so fonte u. è una piramidetta di legno da coperir
di tela di Lorena bianca e rossa intorno di essa
nella cui sommità u. è un Crocifisso d'ottone
A costo del medesimo fonte u. è una pittura in te
ca con la figura di S.to Gio. Batta che battezza il

Salvatore Giesu nel Giordano: Sotto per la pittura in
el Vaso per el Sacrario.

Organo

Vi è in detta Giesa l'Organo Consistente in nove
Registri collocato e posto in luogo eminente sopra
la Porta Maggiore sempre s'è costumato, che serue
per Organista di d. Organo qualche Sacerdote
del Capitolo atto e che sia esperto nel sonare
di modo, che essendoui due, tre, ò ogn'un d'essi
si deue ammettere e deue partecipare di d. uffi-
tio d'Organista per rata temporis. Per prouisione
dell'organista, ò Organisti del modo pred.o viene
Ducati dodici dell'anno, che si pagano per quattro dal
Priore della Cappella del Sm.o per quattro dal Priore
del Rosario e per quattro dal Priore della Sm.a
Nuciata, e si diuidono per rata frà gl'organi-
sti che seruiranno e le sud.e Cappelle per ciascuna
de quelli pagano detti denari 8

Vsitta

Vi è il Sepolcro di legno portatile in detta Giesa nel
luogo, doue si predica la Quaresima dal Predicato-
re eletto e nominato particolarmente dall'Ill.mo Ordina-
rio, e l'Vsitta secondo l'antico solito paga per Diecidotto

e L. da ancora un'Altare. D'Essi et d'Vitta guardo
ne giunge ne i tre giorni di Carneuale ne i tre
giorni Legate L. da la Stanza Letto e tutta Camera
detto di Casa d'Predicatori. Solito ancora andar
facendo la Cerca g.ta Terra di Vasterotonda fue
uolta. ò 2a uolta nella Dom.ca della Quaresima
e L.a 3a uolta nel Secondo giorno di Pasqua Secon
do l'antico Solito.

Sepolture

Vi sono Sepolture n.o dieci una è propria quella ci
cinta d'Fonte dell'Acqua benedetta ou'si sepelisce
tutti li fanciulli, quali non hanno compito ci.q
fennio in un altra più sopra ou'si sepelisce tutti
L.ti Sacerdoti Capuani di g.ta Terra. In sette altre
Sepolture si sepelisce promiscue tutti gl'altri d.
Fonti di g.ta Terra e l'altra situata vicino l'Al
tare d.o S. Nicolò del Beneficiato de Dottore la
sto in ache visitationis dell'Ill.mo e R.mo fu inte
detta per la troppa vicinanza con l'Altare e vicino
il Fonte Battesimale ou'è un fosso sotterraneo
coperto con assica ch'esso serue per Cimiterio

Acque Santi

Vi sono due Fonti d'acque benedette un'alt.re
so della Porta maggiore, il q.le è di pietra viua
lauorata e sta un poco sollenato e l'altro sta più

al muro a man destra dell'altra porta, et anca
è di pietra Lauorata.

Confessionili

Vi sono tre Confessionili collocati in diuersi luo-
ghi di detta Chiesa conspicui e patenti, ne gli Confessio-
nili vi sono le Grate di latto, la Copia de Cassi
vi seruati la Copia della Giuda in Cena Dñi e l'Ima-
gine del Crocefisso di Auuorio dell'Altare Maggio-
re vi è un genuflessorio di Legno.

Coro

In Cornu Epistole dell'Altare del Ss.mo Rosario
vi è il Coro di detta Chiesa quadrato à Lamia
che circonda il Coro di detta Chiesa quadrato à Lamia
Lungo palmi dieci otto, e mezza e largo palmi dodici
e dalla parte Orientale tiene una finestra
di pietra Lauorata in quatro con rebrecata della
che riceue alla Luce. Vi sono esso Coro circum
circa nouanta sedie di noce Lauorate di Liscio,
nelle quali in Cadauna si assettano li RR. Sacerdoti
Capitolari di detta Chiesa quando recitano l'Divi-
ni Officij si cantino le Messe e quando si fanno
altri esercitij spirituali secondo l'Ordini di detta Chiesa.
In mezzo di detto Coro vi è il Settorile fisso di le-
gno S. per seruitio d'esso Coro vi è il Graduale

Fol.
28

L'Antifonario à noto di Canto Gregoriano, il Sa-
cerro il Martirologio, e Libro del Romano Vfuso, e ca-
dun de' loro pred.i Vi sono due Graciere di rame
Sagrestia
A man destra del loro Altare vi è una Porta
stà di Noce, la quale tiene la sua Porta di ge-
sta Laterale corrispondente dentro il medesimo S.
Detta Sagrestia è lunga palmi dodici, e mezzo, larga
palmi dodici, et alta palmi tredici, e mezzo con Sof-
fa di tauole sopra. Vi è il Lauatorio di pietra la-
uata per l'Sacerdoti celebranti, dresso al quale pen-
dente uno touaglia p lauarsi le Mani à di-
Sacerdoti, sopra del Lauatorio vi è una finestra c.
uetrata, doue p.a luogo riceue lume, e vi
no gl'armarij de legno lauorato di diuersi, doue
otto libri lauorati, quattro da una parte, e que
dall'altra parte ne gli ordinarij, e di sotto
si conseruano l'infratti Laram.i e Vesti sugre
La Fiesa, e sopra di detti libri ne sono due altri
pel Canto Serrati uno da una parte, e conseruasi
L'Calice, e l'altro nell'altra parte si conseruano
Messali, vi è un altro Cantarano con tre Stigli serra
si conseruano touaglie, Camisi, et altro.
Vesti Paramenti et Vtensilij
Sacri di detta Chiesa
29

Un calice tutto d'argento indorato con la sua Patena,
nella quale ordinatamente e impresso il Verbo di nro Sig.re
e figure seu ritratti delli Dodici Apostoli di peso libre
due, e nella Patena vi è impressa la figura dell'Agnu
Item un altro calice con la coppa e Patena d'argento indo
rate et il rimanente di rame indorato di peso libre due
l'uno.
Item due Cruetti d'argento indorate con piedi di rame an
co indorati, uno di peso di libra una e mezza con il Cop
pone ricamato di seta di vary colori e l'altro di peso
di una libra con coppone di seta crocato, due incensier
d'argento et una Navetta anco d'argento lavorata di pe
so libre cinque et un'altra Navetta di piombo.
Una croce bellissima tutta d'argento lavorata e cornicio
ti e soraime e con alcune figurette d'angeli nel diverso
lo da una parte vi è Sant.o Sig.re dall'altra parte vi
è la Croce, e nelli estremi di essa vi è una Palla sotto
tutta da dieci figure con coperchi. Detta Croce è alta pal
mi quattro e larga palmi due scarsi, et è di peso libre
venti. La Croce Capitolare della Sede et Magistro di Ce
remonie e tutte le Croci per le Processioni e Funzioni Capitolari. Due
secchietti cioè uno d'argento di nuovo una e l'altro do
rato et un aspersorio d'argento, et un altro d'ottone.
Item Pianete Franzesche usate quattro Dalmatiche di
mezzo damasco con stole e manipoli e più un altra Pia
neta con due Dalmatiche di color violato, tre Pianete ros
se di mezzo damasco, et un altro di color rosso di damas
co e ciallo un altra di vary colori di broccato, due Dalmatiche
rosse di vado due [illegible] di color verde assoluto e dieci
[illegible]

Lor uerde. Tre Piuete nuoue una di domasco con due
maniche dell'istesso colore e uidate di tela di Lorena
ne una con treni di seta e con le sue stole e manipoli
per uso quotidiano. Item un Piuiale dell'istesso
drappo nuouo di color negro con treni di seta. Un
altro Piuiale con due Dalmatiche con stole e ma-
nipoli et un Piuiale dell'istesso colore. Item un
Piuieta di mezo domasco di uary colori con treni
di seta bianca e rossa nuoua con Dalmatiche del
istesso colore anco nuoue con stole e manipoli et
un altro Piuiale di damasco di uary colori nuouo
manipolo e stola e treni di seta. Item tre Piuiali
di damasco rossi e bianchi et un altro uerde di ma-
damasco. Item una touaglia di seta lauorata con co-
bianco e rosso per le solennità. Tre uesti di ue-
di color bianco per Calici. Tre uidacy rossi cin-
uel negri tre e uel cinque uerdi. Item un
sotto questo giardo uel fuori di Pentecoste
mi. Item camisi se usati e tre nuoui con a-
li e cingoli e mercelli. Item dieci Touaglie per
stran di tela bianca con mercelli di
nuda a nsarar la chiesa, due altre Touaglie
segni, una coperta de Lacerdos, tre de fer
el far ostia et un ferretto da far piane
quattro Campanelli ecclesiastici tre
tre Casele dentro la cagna dove si conserua
le Scritture et argentarie appartenenti
Item un Crocefisso dentro la cassa un

31

Item Lista de palmi 5 di S.to Crocefisso, con arco i
Cedro fiet, et un Crocefisso, il qe si pone al Cul
pito. Item Cinque Messali Vati, et un altro nuovo. Item
ha vestimenti per l'Officio Santo, ut sono in gsta Sagrestia
due Scrittorij di legno per l'Sacerdoti e Sagrestano
li predetti ut sono e sarà preparatorie con l'Ima
gine del Crocefisso. Item è anco in Sagristia una Ta
bella pendente dove si notano i nomi e Cognomi di tu
li Sacrefattori defonti de Laudevole obligo, e pesi di Me
so, et un altra tabella de Sacerdoti defonti. Et ancora
sono due Libri, uno de gli Sacerdoti notano la Messa
che celebrano ogni settimana nel Altare de Crocefisso
so Mercl et in un altro Libro tutte l'altre Messe can
tate d'obligo ogni anno, secondo la Dispositione de Ly
storeni.

Item in Sagristia a man sinistra vi è un Va
setto di pietra per l'acque benedette a comodità de Sacer
doti celebranti. Item in Sagristia vi è un Campanel
lo, dove si sona alcuni delle Messe. Dentro Sagristia
vi è una Porta di pietra Lavorata, dove si entra a
una Stanza, qual tiene lunga palmi 15, e larga
palmi 12, et detta Stanza la chiude con Li Beni
di S.to Spirito, et detta Stanza tiene con Li Beni del Rev.o S.r
Chierico Arcipr.e dalla parte di sopra e di sotto
Item vi è un altra Porta dalla
detta Stanza, dove si entra e si esce per una Scala di fabrica di una
Stanza di detta Chiesa, sotto a Sagristia, nella quale

Stan

stanza vi è la cisterna, et dentro vi è una pi-
ziola a letti, uso del luogo comune de sacerdot

Campanile

Il campanile di nuouo fatto sta attaccato alle mur
di Chiesa dalla parte occidentale, fine il Lio
Simone Brigantese Prada pubblicano con la sagra
del Mo. q.e costa di sei ordini tutto lauorato di
pietra viua, et state ci vuole circa il 1.° ordine e lis
con una scalinata verso mezzo giorno quale da il pas
al d.° campanile con un cordone circa il secon
ordine e composto di quattro colonne, et in mezzo de essi vo
no quattro buchi di pietra viua lauorata fina con un
scalinata verso Tramontana et di sopra vi è il cordone
vi pasa circa circa, il terzo ordine pure è composto di qua
tro base di pietra lauorate e rauinate e sopra
quattro colonne e quattro capitelli con il suo architra
e cornicion e sopra di esse vi sono quattro cimasse
e più sopra vi sono quattro altre cimasse quale
in mezzo di ordine sta pendente a campana mag
re doue il nome di S.ta Maria della Misericordia vero a
stara dieci in circa e sopra di essa campana vi sono
denti due altre campane mezzane una di peso di
ra due e mezzo e l'altra di cantara due, che sop
ritrouano rotte e sopra di d.° ordine vi è una pi
alta di palmi 2. cioè quattro palmi e essa

Lauorata, il rimanente è composto di cimenti, in d.a sua estremità
vi sono quattro palmi di pietra Lauorata con vna palla di ra-
me, di libre 30, con croce di ferro di sopra à d.a palla di ra-
me. Detto Campanile è d'altezza palmi 78, la Piramide
palmi 28, ut supra, di Larghezza palmi tredici, di Lungh.
zo palmi 22, e vi è in esso Campanile vna Porta Lauorata
d'altezza palmi 8 di Larghezza palmi quattro, e vi sono cin-
que tauolati per salire, e calare da d.o Campanile.

De Iusti ragioni, et Attioni di q.sta Chies.a del Suo Rett.re, e de Suoi L.L. Capitolari pro tempore.

La Chiesa pred.a sotto il tit.o di S.ta Maria della Assunta
vien intitolata, e chiamata Arc.pretorale, la cui Cu-
ra è Madrice di q.sta Terra di Valleroton da cui appara
da tutte le sue Scritture publiche, e priuate, e dalle Bul-
le spedite, si dalla S.ta Sede Apostolica, come dall'Ill.mi, e R.mi
Sig.ri Arc.ui, e Curati prouisti di essa Chiesa.
La diuisione si fa dal Curatino in Coro, diuidendo prima Loc.
le case, et in quel luoglio mese, e tempo, ch'entra il Sacerd.
te a d.a prebenda, partecipa nella diuisione, e vbi de-
cadeo. Secunda Loca si diuidono tutte le poss.e arborate,
Canneine Horti, e tutti li territorij vicini a questa Terra, et an-
co gli Oliueti con cerque Loca d.a Valuen, solite diuidersi
capo parte. E dalla diuisione di tali Beni, d.o capo parte
ne partecipa il Sacerdote, ch'entra nella prebenda a' 15
nel mese di Marzo, e passato pari d.o giorno de 15 Marzo
Non

Non ne partecipa sino all'anno venturo: con dichiaratione an-
cora che sortendo la diuisione de beni prima di d.o tempo, il
nuouo sia partecipe de frutti de beni del suo Capo far-
te seminata tempo fa col possessore antecessore: Et terzo si
diuidono in un altra carteccia tutti gl'altri territorij che
siti nel territorio di Valerotondo, e gli siti nel territorio
de Cardito e di Saracinesco, nelle pertinenze d'Acquafonda
ta e d'Vericuso. Della diuisione di questi vltimi acce-
nati beni (d.a carteccia) ne partecipa il Sacerdote che entra
nella prebenda a 15 del mese d'Agosto. Et il giorno de 15 Agosto, no partecipa di simil diuisione sino
all'anno venturo: con dichiaratione ancora che quan-
ando il nuouo Sacerdote a 15 Agosto si fa la diuisione
solam.te di quei territorij della vltima, seu Contrada se-
minata e Sementata a grano in quell'anno, e come che il
nuouo Sacerdote trea la carteccia de tali territorij sud-
ti, à tal riguardo il Sig.r Capitolo che possiede la diuisione
territorij lauorati e no sfruttati nell'anno seg.to à d.o nuo-
Sacerdote del danno del d.o Capitolo tom.dieci di grano
e si fa nuoua et vltima diuisione, con le sempre d.e
pratticate p le terre de Capitoli cent.i Sediggono dal Coro
della Chiesa e si riuidono pr rata fra li Sacerdoti.

Ab antiquo tempore è stato pratticato che il vltimo in Coro
do hauerra compito di sortir de diuision di Capo parte a
tutti, il medem vltimo Sacerdote è legge con voce
intelligibile in Coro auanti di tutto il Capitolo, quale

Ord.a S.r hà comesso mancia ò errore in farle e poi consegna
simili Casi parte e Cartelle al Rev.do Arc.p.te come Capo del
Capitolo, e fin che se eligga la sua parte, e quando detta
Elet.ne sarà fatta detta elettione la consegna al secondario
loro et sic gradatim: E d.a divisione se sen nel modo pre-
detto sotto Sc, quando entra quel che Sacerdote muore, o qua-
do rinuncia il benef.o quel che Sacerdote, o quando mu-
re.

Funerali

Per li morti piccoli, che non hanno compito li sett.
ni si pagano di funerale Carlini due al Rev.do Arc.p.te pro
tempore, il che solo accompagna d.o morto, e se li dice la messa
letta se li paga un altro Carlino: In caso poi li genitori,
ò parenti del morto volessero che s'accompagnasse dal Capitolo,
in tal caso, si pagano di funerale Carlini dieci, e se ricerca
no la Messa Cantata ad un Prete, si pagano al d.o Capitolo
altri carlini tre; Se la ricercano Solenne cioè à tre Preti si
pagano Carlini cinque, che Preti s'intendono Sacerdote
Diacono, e Suddiacono, e se li genitori, ò parenti sud.
a volessero l'organo si pagano carlini sette, li detti
carlini dieci et emolum.ti di messa nel modo predetto si di-
dono trà Preti, et detto il Capitolo privato.

Per ogni huomo, ò donna che more doppo li sett.anni co
pli, si pagano di funerale carlini cinq.e al Rev.do Arc.p.te cioè
tre carlini, e mezzo per la stola, e grana quindici per l'uffi
ciatura, grana quindici per ciascheduno Sacerdote intenu
to

miente e tre di cera p.ª ciascheduno Diacono che ci ua
uiene Banerese.

Più due candele alli Mag.ci une p.ª ciascheduno Sacerdote
et una p.ª ogni Diacono. Si pongano ancora le candele
gli Altari e nel Catafalco più ue che sia in Chiesa, Ef-
fetto si seguie, se ui reytano delle candele accese sono de
la riparatione della Chiesa. &

Più si pagano emolum.ti al Capitolo p.ª la messa cantata del m.
do s.ª detto di sopra nella Messa cantata de morti piccoli
e sta in arbitrio delli parenti del morto, se uogliono fare
re d.ª Messa cantata. &

Per d.ª defonto il Capitolo è tenuto cantare tutto l'Uffic.
de morti, una con le Laudi giunto ch'è in Chiesa poco
stante dal Catafalco. & Si dichiara che, se gl'heredi de mor-
to, no hauessero facultà di pagare d.ª emolum.ti al Capitolo
p.ª l'officiatura, in tal caso sta ad arbitrio di d.ª heredi d.ª
chiamare la Compagnia della morte et all'hora è ua s.ª
m.ta s.ta Croce, et il s.º p.ª emolum.ti d.ª d.ª officiatura riceue ca-
lici cinq. dagli d.ª heredi.

Per ogn'huomo, et ogni donna Capo di casa che more, li suoi
heredi pagano carlini quatro alla Chiesa Cathedrale della Città
di Montesalu.º et essa al Rev.do Vic.o Foraneo, quale Vic.o
tempore è, e deue dare il suo Vic.o Foraneo di detta terra e
detto p.ª la quarta funerale, uolgarm.te detta quarta Cano-
ca. &

Per il funerale de Sacerdoti, no li paga cosa uerun.

Si danno sopra due candele del Triste et una all'altare un
Sacerdote e Diacono, e si pongono accese le candele negli Alta
ri e nel Catafalco, et il rimanente di dette candele accese co
me le esequie restano in beneficio della Chiesa.

Giunto in Chiesa il Cadavero del medemo Sacerdote se li canta
rà il Vffitio de mortis e le Laudi, se li canterà una Messa
Solenne, e nell'istesso mattino ogni Sacerdote li dirà una
Messa Letta.

Nello mattino seguente se li principierà il trigesimo, con can-
tarsi un Notturno de mortis et una messa cantata per la sua
anima il che ogni mattino si farà per trenta giorni continui e
da Messa si comincierà a cantare dal Choro e seguirà in giro
fra i Sacerdoti.

Per l'anima di detto Sacerdote defonto per anni trenta numerando
a die obitus, ogni anno nel giorno del suo anniversario dal
Capitolo si canta un Notturno e la Messa. E tutte queste cose
si sono usate e fatte ab antiquo. Sopra che ne sia ogni
fede dal Capitolo decreto dal Libro delle Voci Cap.

Emolumenti spettanti alla Chiesa

Per ogni fede del Battesimo, di Confermatione, di Matrimonio,
de morti [illegible] si pagano carlini due.

Per le publicationi in Chiesa di Ordinandi, e la fede di haver
fatto le publicationi si pagano due altri carlini.

Per la fede matrimoniale di Scomunicati si pagano due altri carlini.

Per

Per l'assistenza, che fa l'Arciprete al Matrimonio in Chiesa non si paga cosa alcuna, Verum riceue un carlino, e la Messa p.o Sposo, et Sposa.

Per Oblatione si da all'Arciprete una Coppia di pane, e ciascun Gattesimo, e la Benedi.one di ciascheduna Donna post partum, un altra Coppia di pane. E Preti da Benedetta ad arbitrio, se la uuole riceuere, e dimandar in Chiesa.

Il Priore di detta Chiesa ogn'anno per uotti secreti d'elegge, e nomina dal Rev.o Capitolo di essa Chiesa, e l'Arciprete deputa, e nomina Rationali per la riuisa de conti dell'amministratione di detta Procura; Quali Priori, e Rationali sempre uengono confermati dal Ill.mo, e Rev.mo Vic.o Gen.le pro tempore, E fatto un fine dell'amministratione di detto.

La Cappella del Corpo di Xpo è tenuta dare somministrare la Cera, seu Candele, e la decente assistentia del Ill.mo, e Rev.mo quando dall'Arciprete, et in sua mancanza dall'altro Sacerdote si porta all'Infermi, et anco à dare in Processione del Ill.mo che si fanno dal Rev.o Capitolo di detta Chiesa.

La detta Chiesa Madre sempre è stata riparata, e mantenuta, et al presente è riparata, e gouernata dal suo Priore pro tempore in tutti i suoi bisogni, e riparationi decenza, et ornamento con l'infratte annue rendite, quali uengono dalli infratti beni applicati ab antiquo per la sua riparatione, sono, cioè

... di detta chiesa, lasciata dal q.m Dionisio Tedisco, paga
la decima.

Item ci deve un altra pezza di capacità tom. tre in circa,
ne gl'altri beni di detta chiesa di S. Maria di Cardito, Lasciata dal q.m Nicolò Longano, paga la decima.

Item ci deve un altra pezza di capacità tom. due in circa
fini li beni di S. Maria di Cardito, e monte comune
Debita ab antiquo franca di decima, e d'ogni peso.

Dalle Verrecchia

Item ci deve una pezza di capacità tom. quattro in circa, sita
e posta in Cardito, loco detto la Valle Verrecchia, fini
beni del Capitolo di detta chiesa, e monte comune
possiede la detta donazione fatta dalla q.m Deliada S.
mese come appare dal q.m S. Marco Leo
Lobe Longano, Lopez al presente paga la decima.

Item ci deve un altra pezza di capacità tom. due in circa
fini li beni di S. Rocco, e strada pubblica, possiede a
antiqua ~~franca di decima~~ franca di decima.

Item ci deve un altra pezza di capacità tom. cinque in c
ca fini li beni del detto Corpo di detta chiesa, altri be
di detta chiesa, e monte comune. Lasciata dal q.m Le
nes Lirone, paga la decima.

Item ci deve un altro terra seminatoria di capacità
tom. quattro in circa dove si dice la Tegola fini
beni del detto di S. Ant.o da Padova, di S. Mi.a ad

Carlo, luca, pubca, e monte comune, lasciata dal q.m
Giacomo di Palma, paga la decima. 8
Paga la decima. 8.

Costa di S. Pietro

Un pezzo una fossa consistente in seminato
ripieno di capacità tom. cinque in circa sito de-
tto in Cardito loco detto la costa di S. Pietro fine mo-
le comune circum circa paga decima 8

Schiaro

Un pezzo una fossa di capacità tom. otto in circa, nel luo-
go detto lo Schiaro consistente in due parti cum
fine seu di Pietro Chiola, e monte com.e lasciata dal q.m
Alfonzo della, parte posseduta ab antiquo tutta fino
ad hoggi decima e di tolerio

Item un altra terra seminatoria di capacità tom. otto in
circa sita nel luogo detto lo Schiaro fine seu di detto
Savio, monte comune, e gl'altri beni di detta Chiola, lasci
dictas per lo q.m di legato fatto dal q.m Pietro di Simone con
peso di dare ogni anno in perpetuum alla Cappella del suo ultimo testamento rogato
dal q.m Mr. Marco Vadi sotto li 28 Maggio 1638 al
presente detto Pietro di Martino Lascia herede semplice
suo fratello commesso del q.m Mon.o di Monte Casino
e à suo morte detto q.m Mon.o come dal suo testa-
franca di decima e ogni peso

Item un altra terra seminatoria di capacità tom.
sei in circa consistente in due parti seu fine

li beni del Corpo di Christo gli altri beni di Stasi, e
e li beni di detta Vnità lasciata dal q.m Cesare, e Nic
Antico, e franca di decima e di Cosinella.

Item ci deue un altra terra semenatoria di capacità
tom. cinque in circa fine li beni beneficiali di S. Nic
del Corpo di Christo e monte comune, si possiede
detta Cambij con il q.m Cristino Bianco, come cost
dal Decreto fatto nell'anno 1625 dalla Corte sita
Archiui Casali fuse ab anno 1620, al 1624 quale
se della Piccola una Selue sita à Marcello et un
terra sita allo Colle delle Vigne Vecchio, et è franc
di decima e di Cosinella.

Item un altra terra semenatoria di capacità tom. se
in circa consistente in due parchie vnite sita ne
luogo detto lo Schiauo grande, fine li beni del Corpo
Christo del Rosario e monte comune, lasciata
dalli q.m Mo. Morselli e Sabato Verrecchia, e franc
di decima di Cosinella, d'ogni peso.

Item un altra terra semenatoria di capacità tom. un
in circa consistente in due parchie unite sita ne
luogo detto lo Colle della Croce fine li beni di q.m
Vnità della Confraternità della Morte della S.
Nunciata e monte Comune. lasciata dalli
Gio. Morselli e Benedetto Verrello, e franca di de
morte ogni peso.

Item un altra pezza di capacità tom. vnch. se in
circa vicino al luogo detto lo Staurocco, nel terri
Vallone Schiauo, fine li beni del Sag.o Monast

da più Lati e monte commune. Lasciata delli gli Sig.ri
Pro. Giacomo e Gio: di Vito fratelli q.ta pertica e fran
ca, et immune di decima, di Collecta, e ogni pe.
ca, et immune di decima, di Collecta, e ogni pe.

Valvori

Un pezzo di territorio di capacità di tre quarti in circa co
tanta pieda d'olive sito nelle pertinenze di Valvero
fonda da una si dica Valvori fine li beni di Carlo Ver
recchia, Lorenzo Verrecchia, di Gennaro Rodi
publica, mediante ab antiquo, et è contrada franca

Item ibidem un quarto di territorio con olive piedi se
fine li beni del Rev.do Art.o Fabiani di detta, e
del Rev.do Gio: Verallo et anca strada pubblica dove
gli Donato Capruccio.

Item ibidem un altro territorio di due tre. a mez.a
in circa con cerque Noc: mela et un pezzo di Vorno co
venti quattro piedi olive fine li beni di Gio: Batta
sio, di Simone, et Alessio Rossi, e di Dom.co di Stefano, et
anco monte Commune. Mediante ab antiquo tri. fecit
fatto dal q.m Donato di Mascio.

Item un pezzo d'olive di tom.ta in circa con pie
di olive sessanta cinque sito nel med.o luogo fine li de
Gio: di Rocco figlio del q.m Gio: Batta Rodi, e Valerio
Gallone di Dom.co figlio del q.m Gerardo Verrecchia.
Giacomo Jesce, Confactio e Giuseppe fratelli Bran
di Angelo Donato e Dom.co Gallone fratelli di Angelo

Item un altro territorio di som. due in circa con pie
otiue e cerque posto nel medesimo luogo, fine
ben. delli Sig. Tomaso e Nicolò Giani e di detto L
sario posseduto ab antiquo fit. legati fatto dal q.m
detto Gonna, dove si dice Lo Monte Forrucci.

Item ibidem un altro pezzetto di territorio di qua
in circa con due pie d'otiue con cerque, fine L
delli Sig. Tomaso e Nicolò Giani e gl'altri be
di detta Chiesa, lasciato dal q.m Gero Mangone

Item ibidem un altro territorio di capacità di qua
in circa con quattro pie d'otiue e cerque fine L
ben. delli Sig. Tomaso e Nicolò Giani e di detto
lasciato alla detta Chiesa dal q.m N. Nan Catal

Item ibidem un altro territorio con sterpon d'oli
e cerque dove ui è un Casalino di capacità som.
in circa fine li beni di detta Chiesa di S. Rocco e Li
dotali di Lucia Verrecchia, Carlo di Mascio e agli
li Tomaso e Nicolò Giani, posseduto ab antiqu

Item ibidem una certa detta la Starza di som. un
in circa con cerque fine S. Rocco la detta Chiesa Li
Tomaso e Nicolò Giani Angelo, Donato e Dom
figli del q.m Nicolò Cosma Cahone e Carlo di Mascio
posseduta ab antiquo.

Item ibidem un altro territorio detto Li Arli in
cui anticamente piantate olive, et fogli. Som

distrutte e vi sono cerque di capacità tom: otto in circa fine
li beni delli Sig.ri Tomaso e Nicolò Bianco, della Chiesa di S.to Rocco,
e di Chiesa. Confrontati ab antiquo.

Item consiste un altro territorio con undici piedi di fico e cerque
di capacità di un tom.o in circa fine S.to Rocco li beni dotali
di Lucia Verrecchia e da Chiesa a due lati cambiato con
territorio stente loco detto le Schiavarole di tom.a due in
circa con Teodoro Caporuso, come per decreto fatto dalla Corte
sotto tali patti, et pre.

Item alla Pesta di Michele sotto la Strada di capacità tom.a dieci
in circa, fine monte comune li beni di Berardo di Michele
figli del q.m Fran.co Angelo Santo di S.to Elia, franca di de
cima, e d'ogni peso.

Item alla Ficarella un territorio con noci, pero, mela e con un
piede di fico consistente in due pezzi uniti, fine monte co
mune in due lati e l'altro di capacità tom.a dieci in
circa. Lasciato dal q.m Benedetto Tallone e da Caputo, et è
franco di decima di Coscinella, e d'ogni peso, essendo con
trada franca.

Item un altro pezzo seminatorio con noci di capacità tom.a
otto in circa consistente in due parchi uniti nel luogo det
to la Pedicone, fine monte comune, circumcirca e l'altro
lasciato dalli q.m Michele Verrecchia, Giuseppe di Nardo
Verrecchia, franca di decima di Coscinella, e d'ogni pe
so stante in contrada franca.

Item un altro territorio seminatorio di capacità tom.a cin
que in circa con piedi di noci chiamato la Via della Tra
fine monte comune a tre lati, et beni di Da[illegible]

Possesso il tit.o di compra fatta il g.to Michele del q.m Gio:
Cabal.o come il Strom.to rogato dal q.m Gio:m.a Dom.co de Ma
Luigi d'Acqua fondata adì 13 Marzo 1653, al qle è franca
di decima e d'ogni peso.

Gallo

In S.i una pos.a di capacità tom.a dieci in circa nel luogo de
l'Aria della Mela fine li Beni di S.to Nicolò della Nunziata L
Loco dell'Vnità, Chiesa e monte comune, possesso
ab antiquo, franca di decima di Cotinella, e d'ogni peso.

Item una pos.a di capacità tom.a due in circa nel luogo detto
la Fontella del Gallo, fine li Beni della Confraternità della
Morte, monte comune e Strada pubblica, lasciati dal
q.m Truscio di Mascio, et è franca di decima e d'ogni peso.

Item un altra pos.a di capacità tom.a cinque in circa nel
detto Luogo, fine li Beni di S.to Nicolò di S.to Rocco monte com
ne con un pezzo di giorno e Strada pubblica, possesso ab
antiquo, franca di decima e d'ogni peso.

Item ibidem un altro territorio seminatorio di capacità tom.a
due in circa fine li Beni del Corpo di Christo di S.to Matte
di S.to Nicolò e via pubblica, possesso ab antiquo, franco di
decima e d'ogni peso.

Item ibidem un altra pos.a di capacità d'un tom.a in circa fine
li Beni della Chiesa e del Corpo di Christo, franca di decima
di Cotinella e d'ogni peso.

Item

Item ibidem un'altra poss.a di capacità tom.a due in circa fine
li ben.i di S. Rocco di S. Nicolò Possedute ab antiquo franca
di decima di Costanella e d'ogni peso

Item un'altra poss.a di capacità tom.a due in circa nel luo-
go chiamato La Selva li beni del Sac.mo Corpo di Christo,
a monte Comune Possedute ab antiquo franca di decima
e d'ogni peso

Item ibidem un'altra terra seminatoria di capacità tom.a cin-
que in circa fine li ben.i di S. Rocco del Rosario, e Strada pu-
blica franca di decima e d'ogni peso

Item ibidem un'altra poss.a di capacità tom.a cinque in circa fi-
ne li beni del Corpo di Christo del Rosario, e Strada publica con
un piede di noce Possedute ab antiquo e sono
franche di decima ed ogni peso e tom.a due Lasciate dal q.m Sal-
vatore Vinci, Legati pagano la decima

Item ibidem un'altra poss.a di capacità tom.a tre in circa confi-
ne in due parti le dette fine li beni di S. Rocco di S. Nicolò
e monte Comune, Possedute ab antiquo franca di decima
ed ogni peso

Item ibidem una pezza di territorio di capacità tom.a una in
circa fine li beni del Sac.mo del Rosario del Sig.r Ab.te
e la Strada publica et ancora lo pezzo di sopra di detta
Possedute ab antiquo franca di decima ed ogni peso

Item un'altra poss.a di capacità tom.a sette e mezo in circa nel luo-
go detto la terra del Lepre fine li ben.i di S. Nicolò di S. Rocco
e monte Comune Possedute ab antiquo franca di dec-
ima ed ogni peso

Item un altra pezza Seminatoria in diversi luoghi di capacità
tom. cinque in circa nel luogo detto Fradiego fine L.o b.
del Rosario a monte comune, Confina ab antigo
a Decima e ogni peso 8

Item un altra terra Seminatoria di capacità tom. tre in circa
luogo detto L.o Costardi, fine monte comune e L.o den.i gli
sud. Nicolò q.m Cambio fatto col q.m S. Bernardino
sco. come si trova rogato dal q.m Mr. Marco Leodi sotto L.o
1637 a 2 Sett.re del Decreto della Corte Stretta sotto li
Ottobre 1630. Archivio Cattaneo fol.o ab anno 1630 a 1635 pag.o
una Cosinella al Sag.o Mon.a 8

Item un altra terra Seminatoria di capacità tom. tre
in circa fine monte comune e gli altri beni di q.a Nicolò
lasciata dal q.m Fabio Gorini Seminata di grano paga
Cosinella al det.o Mon.a 8

Item un altra terra Seminatoria di capacità tom. tre
in circa fine monte comune gli altri beni di q.a Nicolò
den.i del Rosario, lasciata dal q.m Gasparo Nicolavem
bando di grano tanto paga una Cosinella di Sag.o Mon
a 8

Item un altro pez.o Seminatoria di capacità di mezo tom.
in circa sito nel medesimo luogo fine L.o den.i del Corpo di
Dio del Curato e monte comune, Confinata ab antigo
a Decima Cosinella e ogni peso 8

Item un altro pez.o tom. due in circa sito nel luogo
detto Valle Lunga fine monte comune e gli altri beni di
detta lasciata dal q.m Sig.r Mauro Verrecchia Senet

48

Salaccio monte comune, e beni di Lorenzo di Mat
lasciata dal q.m Bonato Sferrucci, seminandosi à grano
fiorini paga mezza cosetta à grano al Sag.r Mon.o Cas-

Item un altro terra aratoria di tom.a due in circa, posta nel
luogo detto Macchia Tonda da fine monte comune, e al
tri beni di detto, e beni di q.sta Chiesa, lasciata
dal q.m Piero detto Sferruccio, seminandosi à grano, paga
una cosetta al Sag.r Mon.o Cas.o

Item un altra terra seminatoria di capacità tom.a due
in circa fine i beni di detto, e monte comune, la
sciata dal q.m Chiaro Scholino, seminandosi à gra
fiorini paga la cosetta al Sag.r Mon.o Cas.o

Item un altra terra seminatoria di capacità tom
due in circa fine gli altri beni di detto, e monte
comune, posseduta dal detto di donazione fatta dal
Bonato suddetto con condizione, fusse seminato fran
frumento, come appare per istrom.to rogato dal q.m Mar.o
Lisi sotto xxvii nove 1618 al qual seminando
à grano, paga una cosetta al Sag.r Mon.o Cas.o

Item una pezza seminatoria di capacità tom.a quattro in cir
posta nel luogo detto lo Valore di Terzullo, fine monte co
mune, circum circa, lasciata dal q.m Lio. Nanni, di
questa partita è franca di decima di cosetta, e possa
darsi nella entrata della Sciliata

Fallo Mauro

Item una pezza seminatoria di capacità tom.a due in circa

capsita e posto nel Sallo maiuro, nel luogo detto
terra di Garconi con la Vallocchia di sopra, fine li beni
dell'Ospe di Santo Spirito della SS.ma Nunziata e via pubblica,
lasciata dalla q.m Felicione Rossi sementandosi à grano
qp una Coscinella al Sag.o Mon.o Cap.li

Item ibidem un altra terra seminatoria con cerri di capa
cità tom: quattro in circa sita nel Sallo maiuro, loco detto
gl'Agroni, fine li beni della SS.ma Nunziata strada pu
blica, monte comune, lasciata dal q.m Giovanni
Bjorino, sementandosi à grano, paga una Coscinella.

Item un altra terra seminatoria con noci e cerri di capa
cità tom: otto in circa sita nel medemo luogo detto Sal
lo Maiuro, fine li beni di S. Matteo di S. Domenico Lanetta
d'Agnone, monte comune e gl'altri beni di detta fiesca
seduto p.r ist.o di compra fatta per detta fiesca dalli q.m
Angelo e Sebastiano Cirolla conforme p.r istrom.o rogato
dal q.m M.r Antonio Cafaro di S.ta Cecilia sotto dì 20 Gennaro
1676 al p.te sementandosi a grano tantum, paga una
Coscinella al Sag.o Mon.o Cap.li

Item ibidem un altra post.a seminatoria con cerri e cerqu
di capacità tom: due e mezo, fine li beni di S. Matteo mo
se commune, gl'altri beni di detta fiesca e via pubblica
et anco Dom.o Lanetta d'Agnone, lasciata dal q.m Dom.o
Dom.o Cataldo, sementandosi à grano, rende una Coscinel
al Sag.o Mon.o Cap.li

Item ibidem un altra terra seminatoria con cerri e cerqu
di capacità tom: quattro, fine li beni di detta fiesca, lo mo
se commune, e via pubblica, lasciata dal q.m Annibale
Bonno, sementandosi à grano, paga una Coscinella al
Sag.o Mon.o Cap.li

Item

Item ibidem un'altra posse. seminatoria di capacità tom.
due in circa fine li beni di S. Matteo circum circa, posse-
duta ab antiquo, franca, et immune di decima, Colcinella
e d'ogni peso.

Item ibidem un'altra terra seminatoria con cerque di ca-
pacità tom. mezo in circa, fine li beni di Franc.o Liesso,
e di Lazzaro Largano d'Agnone, posseduta ab antiquo, fra-
ca di decima, Colcinella, e d'ogni peso.

Item ibidem una terra seminatoria con cerque, e noci di ca
pacità tom. tre, consistente in due parte unite fine la
via, la Ch.a Nunziata, S. Matteo, e gl'altri beni di questa
Chiesa, lasciata dal q.m Largano n.o Sann. Sementaxo
a grano, rende una Colcinella al Sag.o Mon.o Call.o

Item ibidem un'altra terra seminatoria seu Vallocchera
con noci e cerque di capacità tom. due in circa, fine
beni di Lazzaro Largano d'Agnone, altri beni di que
Chiesa di S. Matteo, e via pubblica, lasciata dal q.m Zor
lia Flor.a e sementandosi à grano rende una Colcinel
al Sag.o Mon.o Call.o

Item ibidem un'altra posse. aratoria con noci di capac.tà
tom. uno in circa fine li beni di S. Matteo e mon.ro o.
sementandosi à grano rende una Colcinella al Sag.o pre.
Call.o da parte fu lasciata dal q.m Nicola d'Gennaro

Item ibidem un'altra terra seminatoria con cerque
capacità tom. sei in circa, divisa la terra per una fine
li beni della Ch.a Nunziata di S. Matteo, li de Chiesa
via pubblica, lasciata dal q.m Nunzio Sorisco, sementan
a grano paga una Colcinella al Sagro Mon.o pre.

grano, ch'è la chiesa di Prosdiana.

Item ibidem un altra terra seminatoria di capacità tom. due in circa, fine li beni di S. Matteo circum circa, lasciata dal q.m Giovanni Bonino, sementandosi, secondo l'uso, rende una coscinella al Sag.° Mon.°

Item ibidem una terra seminatoria di capacità tom. tre in circa, fine li beni di Pasquale, e la strada publica, che va del q.m Marco Verreuelis, sementandosi, secondo l'uso, paga e rende una coscinella al Sag.° Mon.° Capit.° fine ancora li beni del Corpo di Christo, e della Misericordia.

Item ibidem una pezza di tom. quattro in circa, fine li beni del Sag.° Mon.° Capit.° di S. Rocco, e di S. Matteo, lasciata dal q.m Compisio Rodi, sementandosi a grano, paga una coscinella al Sag.° Mon.°

Item un altra pezza di capacità tom. quattro, e mezzo, chiamata volgarmente la Lenara, fine li beni di S. Matteo, e li beni del Clostarci, e di Pasquale, posseduta ab antiquo franca di decima, e d'ogni peso.

Item ibidem un altra terra aratoria di capacità tom. due, e mezzo, chiamata volgarmente la Lenza del Sag.°, fine li beni di S. Maria di Cadritto, la Lenza del Clostarci, posseduta ab antiquo franca, et immune di decima, di coscinella, e d'ogni peso.

Item alla Cappella una terra seminatoria di capacità tom. due in circa, fine li beni del Corpo di Christo, la Misericordia, e la strada publica, posseduta ab antiquo franca, et immune di decima, di coscinella, e d'ogni peso.

Item

Item una altra terra seminatoria con cerri e cerque di capa-
cità tom. cinque, sita nel Tatto Vecchio, Loco detto Lo Feudo
fine Li beni di detta Chiesa, Li beni del M.co S.r Pres.to
nascentira Lassi d'Agnese di Maria Bonno, di S.to
della Croce, e del Corpo di Christo, Possessata ad antiqua
ca, et immune da decima di Castanella, e d'ogni pes.o

Item ibidem un'altra terra seminatoria con cerri e ce
quo di capacità tom. cinque in circa, fine Li beni di L
Giovanni di Matteo, di S. Matteo, di S. Rocco, e la via
pubblica, et anco monte comune, Lasciata dal q.m Ag.
stino M.o Janni, Semmentandosi secondo l'uso, paga de
cima e una Castanella all'Ag.o Mon.o Cast.o

Item un'altra terra seminatoria con cerri e cerque di
capacità tom. cinque in circa, sita e posta nel Tatto
detto, Luogo detto La Carruba, fine Li beni di
Rosario, di Chiesa, e monte comune, Possessata
per cambio fatto di detta Chiesa con Rev.do Sac.te
Minnone, come dell'istrom. rogato dal q.m Not.o Mic.
Liotto, sotto li cinque Giugno 1695 all'8 Semmentan
dosi a grano, paga una castanella all'Ag.o
Mon.o Cast.o

Item ibidem una altra terra seminatoria con cerque di ca
pacità tom. quattro in circa fine Li beni di Chiesa
Giuseppe Bonaccio, Agnone, e Vinea di Vassallo
fossa, e monte comune, paga una castanella all'
Ag.o Mon.o Cast.o

Item ibidem un altro pezo di Seminatoria con cerque di capacità tom. cinque in circa, fine li beni della Fraternità del Hospitale, Strada, della Concettione, di Giuseppe Boccuccio d'Agnone, e monte commune, posseduto per titolo di donatione fattali dalla q.m Lucia Verallo, come per istrom.to rogato dal q.m M.r Marco Ant.o Sotto li 29 Giugno 1620. al q.le si remette, e facendosi a grano paga una cosanella al Sag.o Mol.o Cast.o

Item una terra aratoria posta nel Salto maiore di tom. due fine li beni della Ricetta di S. Michele, à due Case, e la Strada pubblica che fù del q.m Gio: Batta Verrecchia, paga una cosanella, Seminandosi à grano tantum.

Item un altro pezo di Seminatoria con cerque di capacità tom. dieci in circa consistente in dieci parti de unite, posta nel Salto Maiore, luogo detto le Cannavine, fine li beni del q.m Carlo di Paulo di Simon Rufo, Agnone, in due parti li beni del Hospitale, li beni di q.m Vitale, li beni di Carlo Franco d'Agnone, la Strada pubblica e monte comune, parte lasciata dal q.m M.r Marco Ant.o e parte del q.m Lonardo Rivolta, Seminandosi à grano tantum, paga e rende una cosanella al Sag.o Simon Cast.o cioè una cosanella per ciascheduna parte.

Item ibidem una altra terra Seminatoria di capacità tom. quattro in circa, fine li beni di q.tà di Valleroffa, e la Strada pubblica, che fù del q.m Erasmo [illegible], seminandosi à grano tantum, paga una cosanella al Sagro Mon.o Cast.o

Item

Item ibidem un'altra terra seminatoria con cerque di capac.
ta tom. cinque in circa, fine li beni della Mta Nunziata e gl'
altri beni di detta Chiesa, li beni di S. Angelo Fallaccio e vie pu-
blica, posseduta ab antiquo franca, et immune di decima, co-
stanella, e ogn.e pes.o

Item ibidem un'altra terra, chiamata lo Vallone, che già è
stata morta con cerque e cerri, di capacità tom. cinque in
circa, fine li beni di S. Angelo Fallaccio, e monte com.e
posseduta ab antiquo, franca di decima, costanella, e ogn.
pes.o

Item ibidem un'altra terra seminatoria di capacità tom.ne
due in circa con cerque, fine li beni di S. Angelo Fallaccio, la
via publica, li beni del Rosario, e gl'altri beni di detta Chie.
sa, lasciata dall'q.m Gene de Salvatore, e Gene de Stella, seni
endosi, secondo l'uso, rende b.ni costanella di grano alla q.
Mon.a Cass.a

Item un'altra terra seminatoria di capacità tom. bar.ne
cinque sito nel medesimo luogo detto le Cannavine fine li be.
di S. Angelo Fallaccio, della Mta Nunziata, e strada pub.a
posseduta ab antiquo dal q. Leonardo fatto dalla q. Lucrezia
di Brusca come appare dal suo testam.to rogato dal q.m N.
Agostino Cervelli sotto li 29 Gennaro 1612 semente
tori a grano, paga vinti di costanella alla q. Mon.a
Cass.a

Item un'altra terra seminatoria con cerque di capacità tom.
quattro in circa, posta nel medesimo luogo detto le Cannavine
chiamata Valle cerina, fine gl'altri beni di detta Chiesa,
posseduta ab antiquo franca di decima, costanella, e ogn.
pes.o

Item un'altra terra seminatoria di tom. quattro in circa
posta nel luogo detto Le Cannavine fine li beni del Mo-
nasterio, la via pubblica, e gl'altri beni di detta Chiesa, in detta
terra vi stanno cerri, cerque, e pero. Lasciata dal q.m
Andrea di Meo, sementandosi a grano tantum, paga una
costanella al sag.o Mon.o Cass.o

Item ibidem un'altra terra seminatoria con cerri, cerque e pero
di capacità tom. cinque et un quarto, confistente in due pez-
zi uniti fine la strada pubblica, li beni di S.to Gio-
v.i di Matera, di S.ta Angela Labaccio, del Corpo di Chri-
sto, e di detta Chiesa, per stenuta vid. detti tom. et un quarto
p.to di permutatione fatta col q.m Rocco Livello, alle fini dato
una terra alla Badia Matera di ten. tom. come costa dal
decreto fatto dalla Corte Spir.le Cass.e nell'anno 1614. Arch.
Cass.e fasc. ab anno 1612. al 1614. cap.o 198 e tom. tre in circa
posseduti p.to di donatione fatta dal q.m Ven.e D. Gianni
sotto li 2 Maggio 1615 come istrom.to rogato dal q.m N.r
Pietro Simone di Bisignano, sementandosi a grano
tantum, paga, e rende una costanella al sag.o Mon.o
Cass.e

Item ibidem un'altra terra seminatoria con cerri, e cerqu
e pero di capacità tom. tre in circa fine gl'altri ben-
di detta Chiesa, lasciata dalla q.m Antonella Farina, se-
mentandosi a grano tantum, paga mezza costanella al
sag.o Mon.o Cass.e

Item un'altro pezzo seminatorio con cerri, cerque e pero di
capacità tom. tre in circa, sita nel medesimo luogo, delle
Cannavine fine li beni di Carlo Franco, Agnone e gl'altri

beni

beni di Gio Nicola, lasciatoli da Leonardo Gallaccio,
e Franca di Reima, Colonella e d'agresso, stese che
gl'resta della Costinella, lo Todisca il territorio del pred.
Carlo Franco Strone, iui contigue, e che anca fidel
fred. Sr Leonardo Gallaccio.

2. Item un altra pos.ne seminatoria con cerque, e arena,
capacità tom. undici in circa, nel luogo detto Sulla Spia
cond. stante in due carabe unite fine li beni del Mag.
Sr Michel Antonio Rossi, del d.o Corso, scritto mon.
te comune, e di S. Giouanni cc. Slatta, lasciatali dal
q.m Gio: Vacca, dal q.m Bernardino Lestrino, seme
nando a grano tantum, paga due Cosinelle all'anno
Mon. Cath. 2, cioè una Colonella, e cidascheduna parte.

2½. Item un altra terra arat.a, e cerquata tom. seminan
ca 4 poste nel luogo detto l'Acquaro di d.o casale ar
bicello confinante in due parti con beni del d.o
comune, q.l altri beni di quella Chiesa, e beni della
S.ta Angelo Gallaccio, lasciata dall'istesso, et
Nicolò Lucca, e da Sr Marco Lod. Semuntara, di ca
grano rende due Cosinelle, e mezza all'anno
cioè in due parti eguali una per Natale, e nell'altra
parte mezza Cosinella.

Beneficio Archipresbiterale di detta Chiesa

In una pos.ne seminatoria, arb.ta vit.ta, et arbor.ta
posta nel luogo detto Scalino, confina con la Via
fine la strada pub.ca, et altri beni di detta Chiesa,
Casale di detta Città, e mezza con la Sedetta di detta
dalla Arciprestura, franca di decima, e d'ogni altro